LA RISERVA NATURALE DI VAL STAGNON
UN'OASI ALLE PORTE DI CAPODISTRIA

La riserva naturale di Val Stagnon è la maggiore zona umida salmastra della Slovenia. Si trova sulla costa slovena, presso la città di Capodistria. La riserva comprende una laguna salmastra, circondata da vegetazione alofila e canneti e alcuni terreni agricoli abbandonati nell'area bonificata di Bertocchi, che saranno trasformati in palude d'acqua dolce. La riserva è molto importante data la ricchezza della sua fauna e flora, con alcune specie molto rare o in pericolo di estinzione sul resto del territorio nazionale.

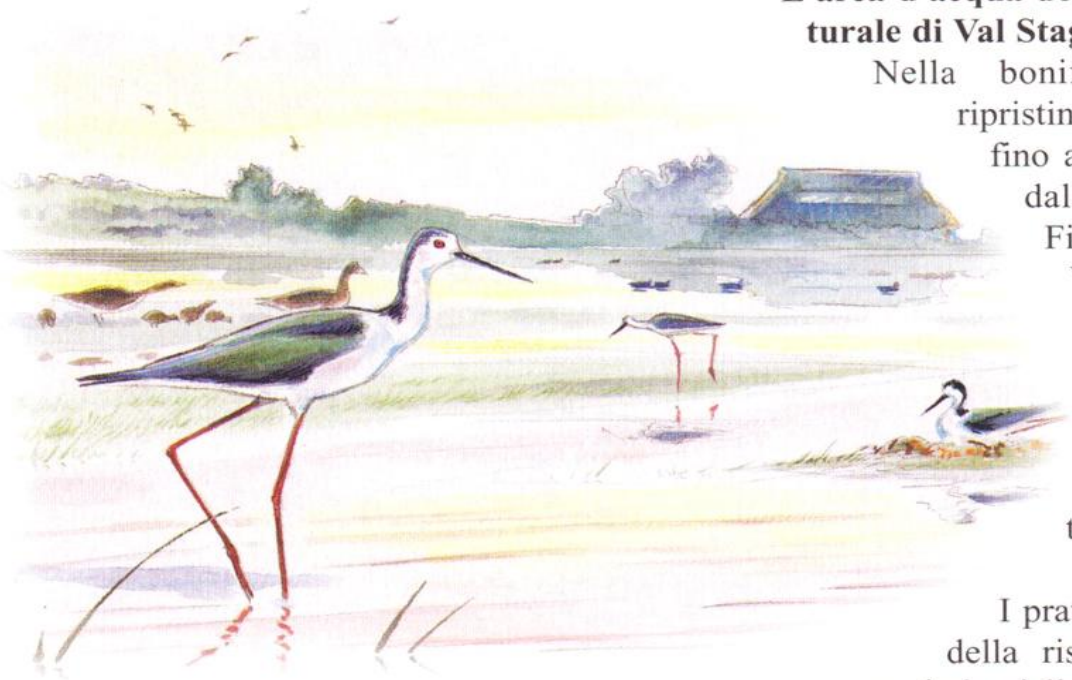
Prima del degrado, nella metà degli anni '80, la laguna salmastra e le immediate vicinanze, con le sue secche, barene e velme, era molto importante per i suoi numerosi habitat: dai canneti, alle paludi salmastre e d'acqua dolce, ai prati umidi e ai cespugli adattatisi ad un clima più caldo. I diversi habitat offrivano nel corso di tutto l'anno le necessarie condizioni di vita ad un grande numero di uccelli. Nel periodo dal 1979 al 2000 sono state contate nell'area della riserva di Val Stagnon 200 specie di uccelli, di queste, almeno 75 vi hanno nidificato, mentre 125 sono state quelle registrate nelle stagioni primaverili e autunnali durante il periodo delle loro migrazioni. Negli anni '80 il Comune di Capodistria aveva l'intenzione di coprire tutta la laguna salmastra per costruirvi una zona industriale o commerciale. Nella laguna vennero depositati in quel periodo più di 280.000 metri cubi di fango. L'area divenne una discarica anche di materiale organico ed il corso dei due fiumi imissari venne deviato, provocandone il grave degrado. La situazione divenne particolarmente critica all'inizio degli anni '90, per poi migliorare gradualmente.

Il DOPPS-BirdLife Slovenia, a partire dal 1993 si adoperò per la tutela dell'area. A cinque anni di distanza, dopo un tenace e partecipe lavoro dei diretti responsabili e dei volontari, e grazie al prezioso contributo dei supporters del BirdLife, nel 1998 l'area venne tutelata dallo specifico Legge sulla riserva naturale di Val Stagnon. Alla fine del 1999 il governo della Repubblica di Slovenia scelse il DOPPS quale concessionario per la gestione della riserva. La sfida di oggi è rappresentata dalla rinaturazione dell'area per farla ritornare alla situazione precedente il degrado, compito che il DOPPS svolge in collaborazione con il Ministero dell'ambiente e del territorio e con l'Istituto della Repubblica di Slovenia per la tutela della natura, Unità territoriale di Pirano, come pure la sua preservazione a lungo termine.

Il programma di tutela e sviluppo della riserva naturale di Val Stagnon per il periodo 1999-2003, approvato dal Parlamento sloveno nel 1999, definisce i contenuti per la rinaturazione e della gestione della riserva. Nelle prossime pagine vi presenteremo in breve il futuro assetto di Val Stagnon dopo la rinaturazione, finalizzata in particolare per:

- la conservazione di specie vegetali e animali in pericolo di estinzione,
- la conservazione e l'accrescimento della ricchezza biotica,
- la ricreazione attiva e l'educazione degli abitanti,
- l'educazione e la sensibilizzazione di alunni e studenti e
- la ricerca scientifica.

Tutti quelli che stiamo lavorando per il progetto notiamo che di giorno in giorno il bacino pullula sempre più di vita. Gli uccelli vi stanno facendo ritorno e con loro l'ottimismo, perché Val Stagnon possa ritornare ad essere tra qualche anno quello che già era stato - un'oasi alle porte di Capodistria.



L'area d'acqua dolce della riserva naturale di Val Stagnon:

Nella bonifica di Bertocchi ripristineremo la palude, che fino al 1990 si sviluppava dalla foce del fiume Fiumisin alla laguna di Val Stagnon. Con ciò renderemo possibile la permanenza e la riproduzione di un grande numero di specie vegetali e animali.

I prati meridionali allagati della riserva offriranno, nel periodo delle migrazioni, abbondante cibo e un luogo sicuro per il riposo a molte specie di uccelli. Gli isolotti potranno offrire nel periodo primaverile la possibilità di nidificare ai cavalieri d'Italia e agli altri uccelli di palude.

La riserva naturale di Val Stagnon comprende l'area della bonifica di Bertocchi, che rappresenta la parte d'acqua dolce della riserva, e l'area con la laguna e le secche, le barene e le velme, ovvero la parte salmastra della riserva.

Cureremo i prati con il taglio dell'erba alla fine della stagione della nidificazione e con il controllo dei pascoli. Gli asini istriani e i boscarini, oltre a svolgere lavori utili, faranno rivivere i giorni della convivenza tra l'uomo e gli animali.

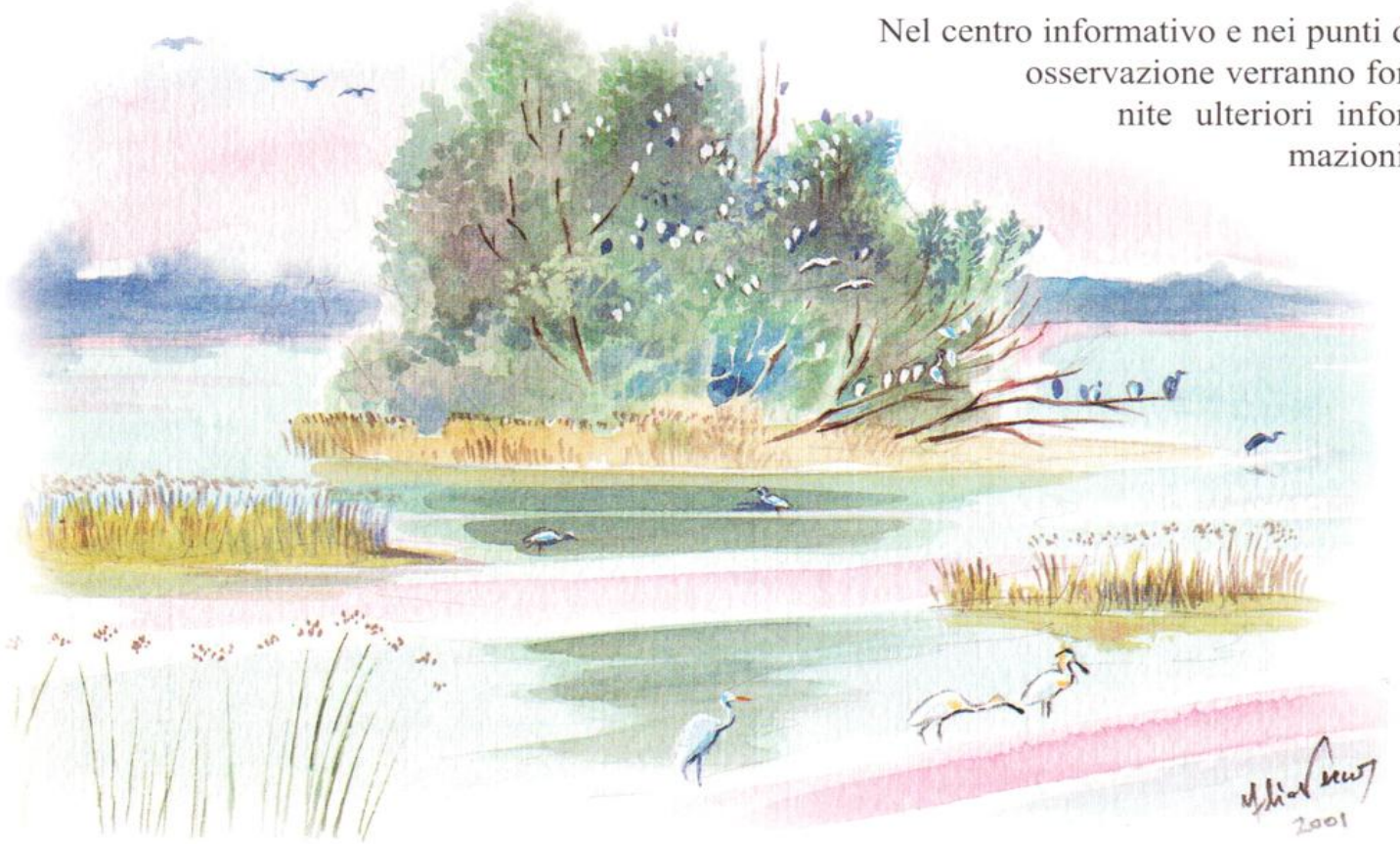
I prati paludosi verso la parte nord della bonifica avranno acque più profonde. Ai margini potranno svilupparsi i canneti, dove troveranno un sicuro rifugio varie specie di rallidi e svassi.

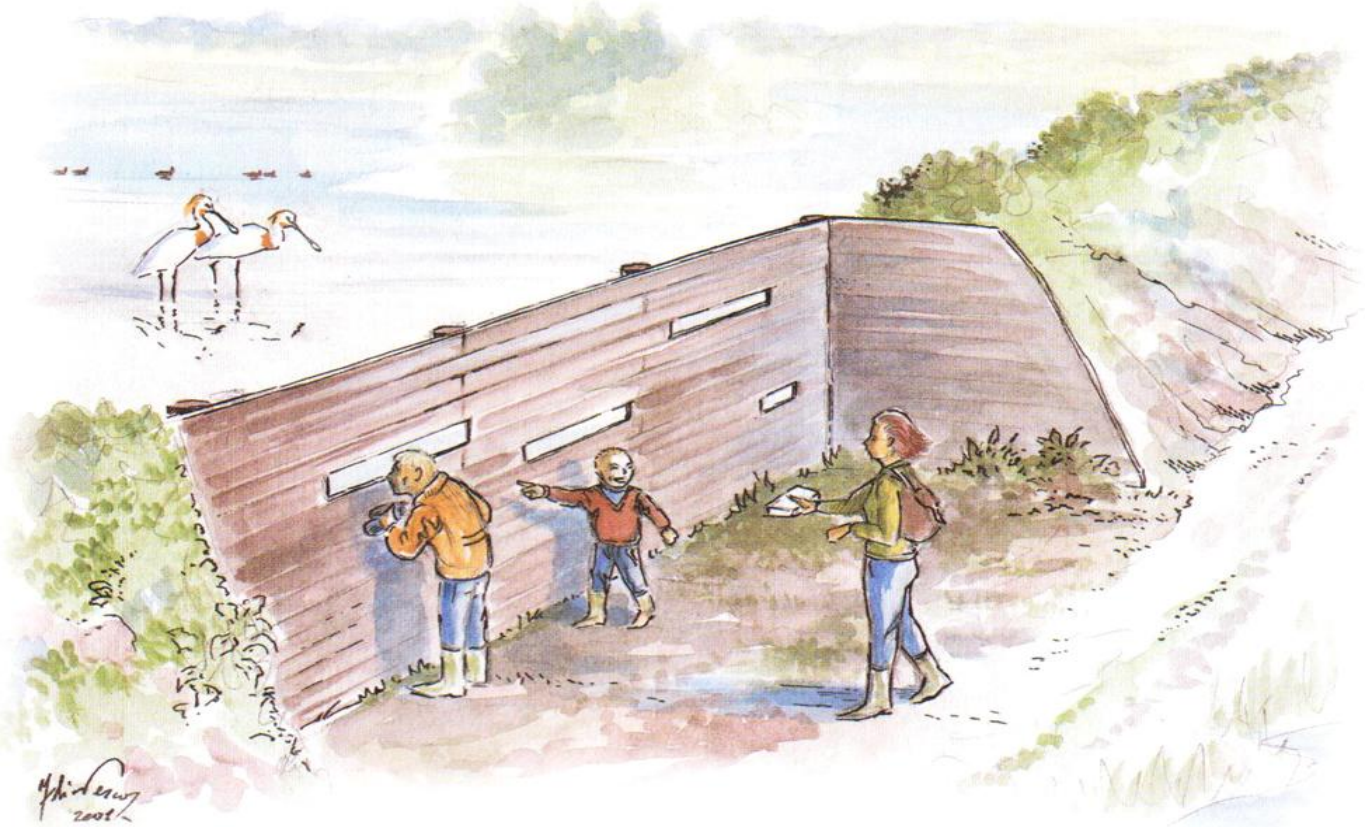
Tra la vegetazione dei margini troverà il proprio rifugio anche il Tarabusino, che già alcuni anni fa è diventato il simbolo dello stato critico in cui versava Val Stagnon.

Nelle zone con le acque più profonde costruiremo degli isolotti coperti da folta vegetazione arborea, un sicuro rifugio per gli uccelli ed un luogo dove potrebbero nidificare alcune specie di aironi. Allo stesso tempo tali isolotti potrebbero attirare numerosi uccelli rapaci, di particolare interesse per i visitatori della riserva.

La riserva naturale di Val Stagnon sarà aperta al pubblico. Lungo i margini della zona d'acqua dolce verrà tracciato in senso orario un sentiero didattico. Inizierà dal centro visite per proseguire tra i canneti verso la parte nord della bonifica, a ovest, lungo l'argine tra la bonifica e la laguna, si avvicinerà alla parte salmastra della riserva per proseguire sfiorando dapprima un punto di osservazione mascherato, per attraversare poi i prati paludosi e l'Ara, il canale sinistro per lo sfogo delle acque alte del Risano, fino al limite orientale della bonifica, da dove devierà verso il centro visite. Il sentiero circolare nei punti di particolare importanza sarà più largo; qui verranno allestiti i centri per l'osservazione con contenuti didattici, dove, grazie alle guide naturalistiche, i visitatori potranno conoscere le specie vegetali e animali che li vivono o fare una piccola pausa.

Nel centro informativo e nei punti di osservazione verranno fornite ulteriori informazioni



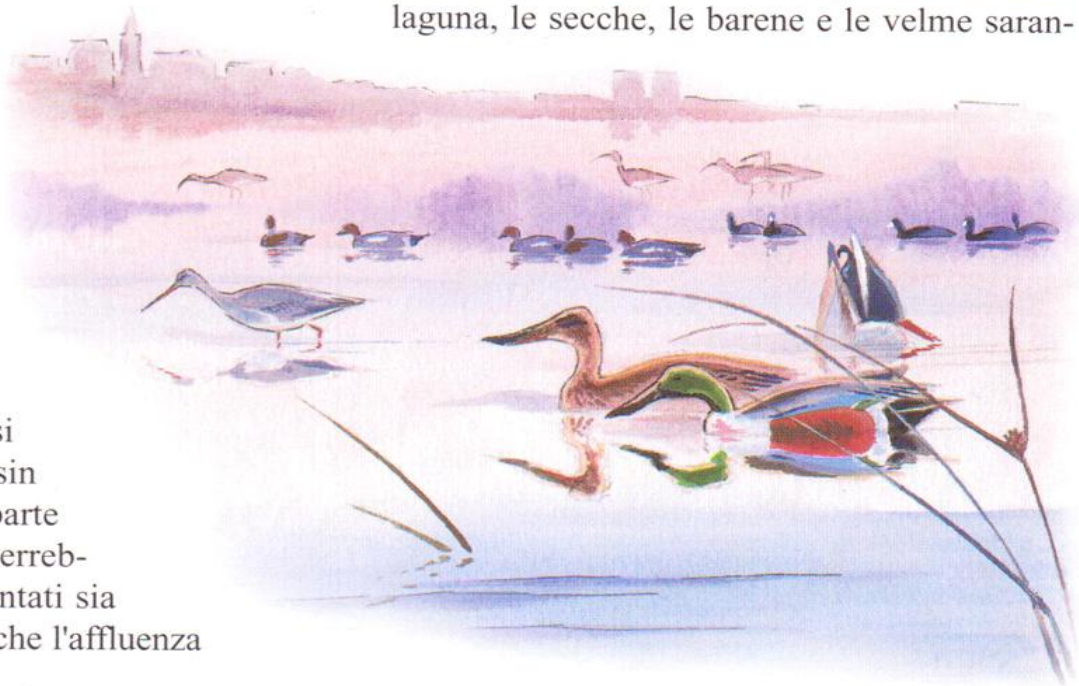


sulla riserva naturale e sarà possibile di conoscere la vita del regno vegetale e animale tipica delle zone umide mediterranee. Dai punti di osservazione sarà possibile scrutare anche la vita acquatica della zona d'acqua dolce della riserva.

La parte salmastra della riserva naturale di Val Stagnon:

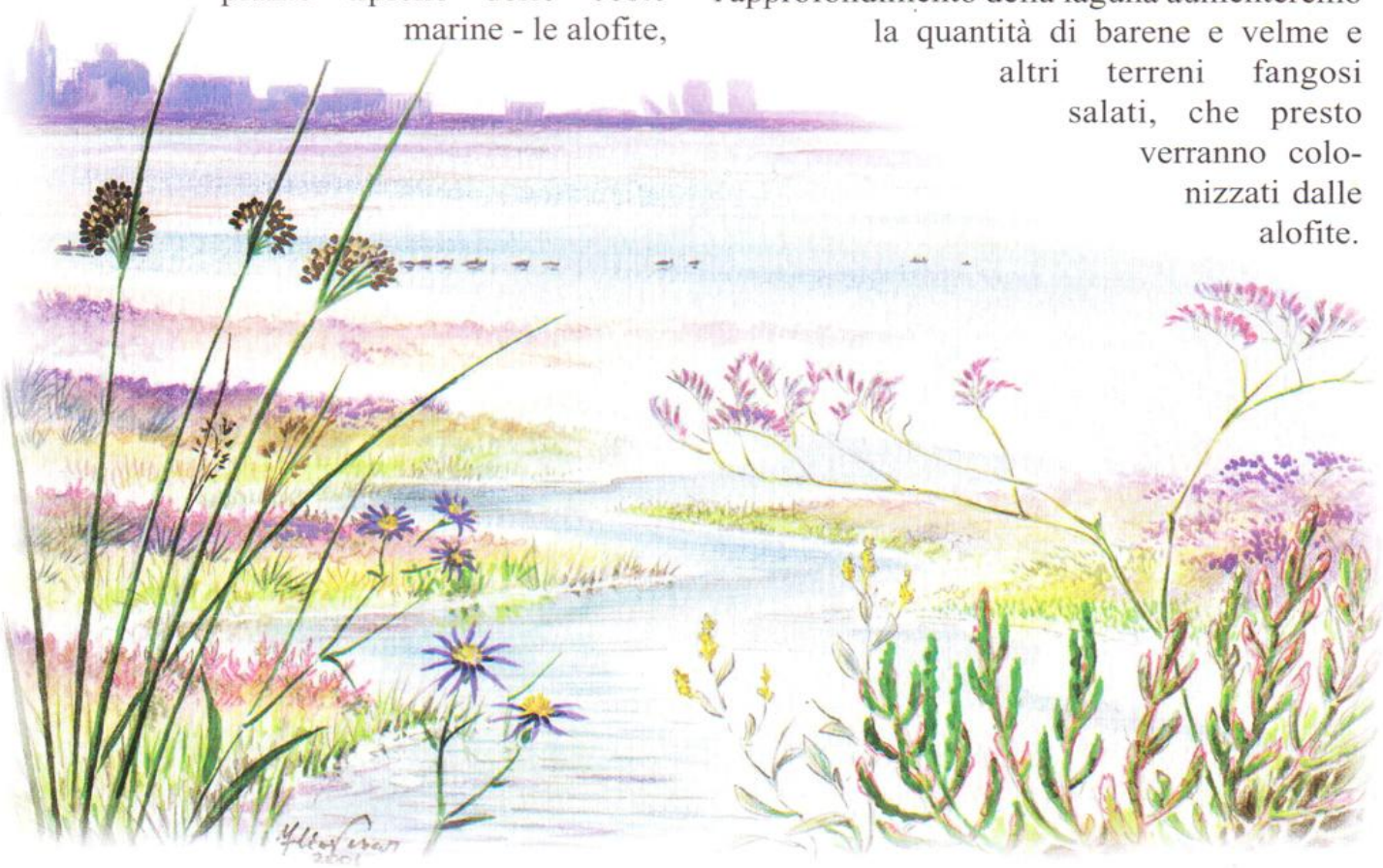
Il compito più difficile sarà il risanamento e la rinaturazione della laguna salmastra della riserva naturale, che a causa dell'ammassamento di detriti per lunghi anni ha perso molte delle sue caratteristiche naturali primarie. Facendovi confluire di nuovo i corsi del Risano e del Fiumisin e approfondendo la parte centrale della laguna verrebbero in tal modo aumentati sia il volume della laguna che l'affluenza di acqua dolce. Si renderebbe cosi possibile il mescolamento nella laguna dell'acqua dolce e salata. Allo stesso tempo si creerebbero condizioni di vita ancora più favorevoli per lo sviluppo di piante e animali.

Nei mesi invernali le superfici d'acqua non ghiacciate, potendo offrire cibo in quantità notevoli, diventeranno una delle più importanti zone di svernamento per uccelli acquatici di tutta la Slovenia. Le diverse profondità della laguna, le secche, le barene e le velme saran-



no particolarmente attraenti per gli uccelli limicoli, che durante le loro migrazioni si fermeranno nella riserva. Numerosi piripiri, piovanelli e chiurli cercando il cibo sulle secche potranno riposarsi dai lunghi viaggi. Nella laguna costruiremo numerosi isolotti per la nidificazione, in particolare per gli uccelli coloniali. Basandosi sull'esperienza acquisita, già alla prima stagione di nidificazione sono da attendersi i primi nidi di gabbiani e sterne.

Tra gli elementi più interessanti di Val Stagnon sono le barene e i terreni fangosi semisecchi, dove possono svilupparsi le piante tipiche delle coste marine - le alofite, adattatesi a vivere su terreni salati. Nell'area della riserva naturale sono particolarmente diffuse le associazioni di alofite annuali, come la Salicornia, e quelle perenni, come l'Arthrocnemum ed il Limonium. Inoltre sono presenti aree paludose salate con canneti e giunchi marittimi. Siccome questo tipo di vegetazione in Slovenia è molto raro, con l'approfondimento della laguna aumenteremo la quantità di barene e velme e altri terreni fangosi salati, che presto verranno colonizzati dalle alofite.



Posizione geografica:
- Zona dell'acqua profonda
- Isolotto sabbioso
- Velme e barene
- Prati umidi
- Bassi fondali
- Canneti
- Osservatorio centrale
- Centro visite
- Sentiero didattico circolare
- Pista ciclabile

La Società per l'osservazione e lo studio degli uccelli - DOPPS (BirdLife Slovenia) coglie l'occasione per ringraziare in questa sede tutti coloro che in un modo o nell'altro ci hanno aiutato nella conservazione e nella tutela del Val Stagnon, in particolare tutti coloro che ci aiutano con il loro lavoro quotidiano, con le idee e i consigli o semplicemente con la benevolenza a raggiungere i fini che ci siamo prefissati: la rivitalizzazione e la tutela di questo territorio.

REPUBBLICA DI SLOVENIA
MINISTERO DELL´AMBIENTE E DEL TERRITORIO

La realizzazione del pieghevole fa parte del Programma per la tutela e lo sviluppo della riserva naturale di Val Stagnon. I fondi per la stesura del pieghevole sono stati assicurati dal Ministero dell'ambiente e del territorio, Agenzia della Repubblica di Slovenia dell'ambiente.

REGIONAL ENVIRONMENTAL CENTER
for Central and Eastern Europe

DANCEE
Danish Cooperation for Environment in Eastern Europe
Ministry of Environment and Energy

La stesura e la distribuzione del pieghevole è stata cofinanziata dal Centro regionale per l'ambiente per il Centro Europa assieme alla DANCEE (Danish Cooperation for Environment in Eastern Europe).

Tutte le altre informazioni sulla riserva di Val Stagnon sono a vostra disposizione presso il gestore della riserva:

DOPPS-BirdLife Slovenia, SI-1001 Ljubljana, p.p.2722,
tel. +386 (0)1 544 1230, fax: +386 (0)1 544 1235, e-mail: dopps@dopps-drustvo.si

che conduce anche il centro visite di Capodistria, indirizzo:
SI-6000 Koper-Capodistria, Staničev trg - Piazzale Valentin Stanič 16,
tel. +386 (0)5 626 0370, fax: +386 (0)5 626 0369,
e-mail: borut.mozetic@dopps-drustvo.si, natasa.salaja@dopps-drustvo.si

e sulla pagina web:
http://www.skocjanski-zatok.org

Testo: *Borut Mozetič, Nataša Šalaja;* ***Disegni:*** *dr. Fabio Perco;* ***Disegno panoramico:*** *Damijan Jerič;*
Pittogrammi: *Darja Šipec;* ***Revisione:*** *dr. Peter Trontelj, dr. Mitja Kaligarič, dr. Kajetan Kravos;*
Impaginazione grafica/stampe: *studio Abakos;* ***Tiratura:*** *5.000 copie.*
DOPPS, aprile 2002

Sponsor principale della DOPPS - BirdLife Slovenia

SVOBODEN KOT PTICA
WWW.MOBITEL.SI